

Anno	Numero Visitatori	Entrate riscosse per vendite di biglietti di ingresso e di materiale	Giornate lavorative	Corrispettivo del contratto di appalto
1994	59.690	117.408.950	1.096	235.996.048
1995	56.647	162.463.690	1.090	246.374.579
1996	62.729	151.650.866	1.102	260.770.332
1997	65.814	170.559.390	1.282	308.212.974
1998	61.908	173.270.144	1.332	342.725.042
1999	64.069	150.644.530	1.341	354.194.945

Il divario tra l'entrata e l'uscita costituita dal corrispettivo contrattuale - secondo quanto comunicato dall'ente - è conseguente al fatto che il personale addetto alla gestione fornito attraverso contratto di appalto dalle cooperative aggiudicatrici, opera su vari settori di intervento uno dei quali soltanto riguarda la vendita dei biglietti di ingresso e di materiale vario. Per il resto provvede a fornire informazioni turistiche e ad effettuare attività di educazione ambientale sotto varie forme: de visu, posta corrente ed elettronica, telefono, fax, conferenze anche con l'utilizzo di audiovisivi, laboratorio didattico, lezioni sul campo....

E' significativa in ogni caso la proiezione in crescente aumento della spesa relativa al contratto di appalto e quella tendenzialmente espansiva, ma meno rapida e discontinua dei proventi, che richiedono attento monitoraggio e la ricerca di più adeguati punti equilibrio.

9.2 In ordine alle procedure di finanziamento, sembra opportuno segnalare che con legge 28 dicembre 1995, n. 549 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica) gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti istituiti ed altri organismi di cui alla tab. B annessa alla legge medesima (e nella quale sono compresi i parchi nazionali), vengono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione del Ministero competente, che lo ripartisce annualmente con proprio

decreto di concerto con il Ministero del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari.

Nessun elemento viene indicato dalla norma per contenere in qualche modo la valutazione discrezionale sottesa alla ripartizione, la qual cosa nel passato è stata fonte di contestazioni.

In merito la Corte dei conti rileva, innanzitutto, che con il comma 5 dell'art. 47 della legge 449 del 1997, collegata alla manovra finanziaria per il 1998, è stata apportata una modifica in merito alla periodicità delle erogazioni finanziarie assegnate in favore degli enti parco, stabilendo che in attesa del decreto di riparto le rate trimestrali sono computate con riferimento all'80% dell'assegnazione dell'anno precedente.

Deve rilevarsi, comunque, che con decreto interministeriale (Ambiente, Tesoro, Bilancio e Programmazione economica) in data 2 febbraio 1998 l'importo complessivo di Lire 86 miliardi previsto per i parchi (al netto di 86 milioni destinati - previo accordo intervenuto tra il Ministero dell'Ambiente ed i Presidenti degli enti parco nazionali - al parco Nazionale dei Monti sibillini il cui territorio è stato colpito da eventi sismici del 1997), è stato ripartito secondo i seguenti criteri:

- una quota fissa di 630 milioni per ciascun parco (poichè i parchi sono 17 l'ammontare complessivo è pari a 10,710 miliardi);

- la parte rimanente, pari a 74,430 miliardi è stata così suddivisa: il 10 per cento in base alla popolazione; il 4 per cento in base ai comuni interessati; il 33 per cento in base al personale in organico; il 43 per cento in base allo stanziamento dei contributi ordinari per il 1997.

In parte diversi sono i criteri di ripartizione dello stanziamento destinato nell'anno finanziario 1999 ai parchi nazionali, che, oltre a diminuire al 30% il parametro rapportato allo stanziamento dei contributi ordinari 1988, hanno previsto due nuovi parametri:

8% in base ai criteri di incremento valutati secondo le necessità economiche degli enti parco;

- 5% in base al personale dei Coordinamenti Territoriali Ambiente, dislocati presso ogni parco.

Pur valutando, positivamente, lo sforzo di modulare la ripartizione dei fondi secondo parametri oggettivi in modo da limitare l'ambito della valutazione discrezionale, la Corte rileva che siffatta procedura possa essere migliorata attraverso la previsione di altri criteri legati a profili organizzativi e di produttività, alla presenza di popolazioni di grande fauna nel territorio del parco con conseguenti danni da risarcire, alla presenza di foreste produttive che comportano maggiori oneri per gli indennizzi connessi alla sospensione concordata o forzata dei tagli di bosco.

Inoltre il fissare nella misura unica del 33% la quota rapportata all'organico non si appalesa congruo a fronte di una diversità di copertura.

L'assegnazione delle contribuzioni statali a sua volta deve rispondere a criteri di un'organica pianificazione dei trasferimenti i quali, in un processo di riqualificazione della spesa pubblica, non dovrebbero essere finalizzati prevalentemente alla copertura di spese secondo criteri automatici, ma privilegiare, nell'ambito di una generale e specifica programmazione, predeterminati obiettivi nei settori interessati e tener conto sia dell'effettiva utilizzazione delle risorse già disponibili che dei risultati conseguiti.

In tal modo oltre ad una quota, destinata a garantire il mantenimento dei livelli gestionali degli esercizi precedenti - da stabilire sulla base dei criteri adottati, modulati anche in relazione agli elementi suggeriti - potrebbe configurarsi una ulteriore quota di importo non modesto al fine di non sminuire la funzione di stimolo, correlata ai risultati di gestione evidenziati anche dall'entità delle entrate dirette.

Inoltre nell'ambito della composizione complessiva delle contribuzioni, un'adeguata soluzione va altresì ricercata per realizzare una più ampia e meglio calibrata partecipazione al finanziamento soprattutto da parte degli enti territoriali, presenti nell'area del parco, rappresentati nella Comunità del parco, che quasi sempre non concedono alcun apporto e lo conferiscono in misura eccessivamente modesta. E ciò soprattutto nella prevalente considerazione che l'affermarsi di una politica di sviluppo dell'area del parco compatibile con i valori sottesi alle finalità istituzionali dell'ente, non può non avere dei benefici riflessi sulle comunità sociali interessate.

Sarebbe, pertanto, opportuna – così come avviene per gli enti lirici – una previsione normativa che condizionasse l'erogazione di una quota della contribuzione statale ad una presenza minima di quella degli enti territoriali rappresentati nella comunità del parco, rimettendo all'autorità governativa la fissazione della anzidetta quota e della misura minima del contributo locale commisurato alla spesa di parte corrente accertata nel conto consuntivo.

Nel periodo considerato dal referto l'ente ha fruito anche di finanziamenti per spese di investimento come risulta dalla seguente tabella.

Detto comparto, che nel passato è stato carente di significative appostazioni di bilancio, negli esercizi 1994, 1996, 1997 e 1998 evidenzia una cospicua assegnazione di fondi che interessano soprattutto le categorie 15 e 16 (trasferimenti dello Stato e della Regione) con una netta e costante prevalenza dei trasferimenti statali rispetto a quelli regionali che a decorrere dal 1997 subiscono una sensibile flessione sino a diventare nel '98 quasi simbolici. Tuttavia sul piano gestionale si evidenzia una esiguità di pagamenti e, di conseguenza, un considerevole aumento dei residui passivi che sottende una difficoltà nella progettazione e/o nella realizzazione delle varie iniziative descritte nei capitoli di bilancio.

Al riguardo la Corte segnala la prassi, emersa anche presso altri enti parco, di impegnare le somme trasferite per finalità connesse a piani triennali 1991-1993 e

1994-1996 e alla delibera CIPE del 18 dicembre 1996, senza il concreto presupposto di una causa sostanziale della singola spesa. Lo stesso dicasi per quanto concerne gli importi previsti in deliberazioni di variazione o di assestamento di bilancio, i quali, nonostante la natura anche programmatica di queste ultime, vengono considerati come formali impegni di spesa e registrati a tale titolo su nastri di uscita senza l'individuazione del creditore.

ENTRATE - TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Trasferimenti dello Stato	5.000.000.000	98,12	4.750.000.000	98,02	5.000.000.000	98,12	6.800.000.000	97,72	7.555.648.246	92,28	7.769.359.180	97,10
Trasferimenti dalle Regioni	48.000.000	0,94	48.000.000	0,99	48.000.000	0,94	67.334.400	0,97	514.000.000	6,28	96.416.000	1,20
Trasferimenti da Comuni e Province	48.000.000	0,94	48.000.000	0,99	48.000.000	0,94	61.750.000	0,89	82.620.024	1,01	97.466.174	1,22
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico							29.579.470	0,43	35.456.290	0,43	38.288.000	0,48
TOTALE	5.096.000.000	100	4.846.000.000	100	5.096.000.000	100	6.958.663.870	100	8.187.724.560	100	8.001.529.354	100

ENTRATE - TITOLO V

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Trasferimenti dello Stato	2.400.000.000	86,82			2.000.000.000	67,49	5.023.000.000	95,93	4.156.830.000	87,17	0	
Trasferimenti dalle Regioni	166.510.000	6,02	300.000.000	74,79	706.149.290	23,83	17.326.000	0,33	381.000	0,01	330.000.000	77,67
Trasferimenti da Comuni e Province		0	0	0	150.000.000	5,06	0		0	0	0	
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0										94.875.754	22,33
	197.930.017	7,16	101.120.000	25,21	107.127.360	3,62	195.866.425	3,74	611.580.840	12,82		
TOTALE	2.764.440.017	100	401.120.000	100	2.963.276.650	100	5.236.192.425	100	4.768.791.840	100	424.875.754	100

10 La gestione finanziaria

In generale

10.1 Va premesso che l'ente – soggetto, come già precisato, alla legge n. 70/1975 – è tenuto ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla legge stessa e dalla normativa di attuazione (D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696) quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

E' alla luce di tale normativa che vanno, pertanto, esaminate sia l'attività concretamente posta in essere dall'ente sia la correlativa attività svolta dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio della sua funzione di vigilanza e nell'ambito della sua generale competenza istituzionale in materia di tutela della finanza pubblica, anche in via partecipativa, dal Ministero del Tesoro.

Il prospetto che segue riassume, distintamente per ciascun esercizio, i dati di deliberazione dei preventivi e dei consuntivi, nonché i dati dei comportamenti assunti da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 9, 8° comma della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Verbalì	Parere	Delibere	Pronunce Ministeriali
	Collegio Revisori	Comunità Parco	Cons. Amm.ne (C.A.) Comm. Straord. (C.S.) Cons. Direttivo	Ambiente-Tesoro
Bilanci preventivi				
1994	n°223 del 10.11.93		C.A. n°21 del 16.10.93	11.04.94 18.03.94
1995	n°229 del 29.12.94		C.S. n°124 del 31.10.94	24.05.95
1996	n°233 del 12.12.95		C.S. n°160 del 31.10.94	11.03.96
1997	n°236 del 22.11.96		C.S. n°202 del 29.10.96	07.04.97
1998	n°241 del 28.10.97		C.S. n°208 del 30.10.97	03.03.98
1999	n°246 del 22.10.98	21.10.98	C.S. n°313 del 30.10.98	31.12.98
2000	n°252 del 22.10.99	28.10.99	C.D. n° 47 del 28.10.99	03.02.00
Variazioni				
1994	n°226 del 29.03.94 n°228 del 17.09.94 n°299 del 29.12.94		C.A. n° 5 del 25.03.94 C.S. n°104 del 30.09.94 C.S. n°138 del 28.11.94	
1995	n°232 del 20.09.93		C.S. n°127 del 04.09.95	22.11.95
1996	n°234 del 20.06.96 n°236 del 22.11.96 n°237 del 05.12.96		C.S. n°101 del 19.04.96 C.S. n°218 del 20.11.96 C.S. n°230 del 28.12.96	07.04.97 07.04.97 07.04.97
1997	n°239 del 24.03.97 n°240 del 01.07.97 n°242 del 06.11.97		C.S. n° 27 del 21.02.97 C.S. n°135 del 21.07.97 C.S. n°226 del 28.11.97	28.05.97 31.10.97 02.04.98
1998	n°243 del 24.03.98 n°245 del 22.06.98 n°247 del 25.11.98		C.S. n° 92 del 26.03.98 C.S. n°201 del 29.06.98 C.S. n°334 del 27.11.98	28.05.98 02.09.98 23.03.99
1999	n°250 del 25.06.99 n°253 del 26.11.99		C.D. n° 28 del 28.06.99 C.D. n° 50 del 26.11.99	25.10.99 03.02.00
Bilanci consuntivi				
1994	n°230 del 16.05.95		C.S. n° 52 del 15.05.95	10.08.95
1995	n°234 del 20.06.96		C.S. n° 89 del 29.05.96	13.03.97
1996	n°239 del 12.06.97		C.S. n°132 del 23.06.97	
1997	n°244 del 22.06.98		C.S. n°199 del 22.06.98	
1998	n°249 del 21.04.99	29.04.99	C.D. n° 19 del 30.04.99	
1999	n° 1 del 20.04.00 n° 2 del 28.04.00	28.04.00	C.D. n° 3 del 28.04.00	

Come emerge dai dati surriportati, nell'arco dell'intero periodo considerato, l'ente ha osservato il termine regolamentare di deliberazione dei preventivi che è fissato al 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio di riferimento. Diversamente è da dirsi per il termine di deliberazione commissariale dei consuntivi che sistematicamente si è posto oltre il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Inoltre le relative relazioni illustrative non offrono elementi per una esauriente lettura dei risultati in relazione alla misura del perseguimento delle finalità.

E' da precisare, infine, che solo dal 1996 la deliberazione dei preventivi e dei consuntivi è stata preceduta, seconda quanto dispone la normativa vigente (art. 2 u.c. e 92, c. 2° del D.P.R. 696/1979), dall'esame e dalla relazione dell'organo di controllo interno.

Nel periodo considerato, ad eccezione degli anni 1994 e 1995 in cui, sia pure in ritardo, vi è una pronuncia approvativa del consuntivo. per gli altri esercizi non risultano espresse finora pronunce da parte del Ministero vigilante.

Da una relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita dai servizi ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato risulta la regolare tenuta delle scritture finanziarie che, ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 696/1979, evidenziano per ciascun capitolo, sia per la competenza sia separatamente per i residui, la situazione degli accertamenti di entrata degli impegni di spesa a fronte dei relativi stanziamenti, nonché la situazione delle somme riscosse e pagate e di quelle rimaste da riscuotere e pagare.

L'assenza di una contabilità economica di tipo analitico non consente una più adeguata valutazione dei fatti gestori che sarebbe, invece, utile anche ai fini di una valutazione comparativa dei relativi costi e risultati sia nell'ambito dello stesso ente in relazione ai distinti esercizi su cui si riferisce, sia nei rapporti di altri enti parchi storici.

Tale carenza, però, è destinata ad essere superata considerato che, ai sensi della legge del 23 giugno 1999, n. 208 contenente "Disposizioni in materia finanziaria e contabile" gli enti e gli organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 3° del D.Lgvo n. 29/1993 e successive modificazioni devono, entro un anno dalla sua entrata in vigore, adeguare il sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94 ed apportare le necessarie modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. n. 696/1979.

11 Il conto finanziario

11.1 La rappresentazione dei dati riassuntivi del rendiconto finanziario relativo al periodo 1994-1999 di cui alla allegata tabella evidenzia che la situazione finanziaria dell'ente registra un andamento alterno caratterizzato da ripetuti disavanzi finanziari nel biennio 95-96 e di esigui avanzi negli altri esercizi.

In particolare si evidenzia una insufficienza delle entrate correnti rispetto alle correlative spese, la quale assume, nell'esercizio 1996, una valenza particolarmente negativa e, dopo la positiva inversione nel biennio 1997-1998, si ripropone nell'ultimo esercizio.

Si rende, pertanto, necessario porre in essere ogni possibile azione diretta a contenere la misura della previsione delle spese correnti al fine di ristabilire un equilibrato rapporto con le entrate correnti, evitando rischi di squilibri strutturali.

RIEPILOGO PER TITOLI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	1994	1995	1996	1997	1998	1999
TITOLO I - Entrate contributive	0	0	0	0	0	0
TITOLO II - Trasferimenti correnti	5.096.000.000	4.846.000.000	5.096.000.000	6.958.663.870	8.187.724.560	8.001.529.354
TITOLO III - Altre entrate	245.303.131	266.707.836	310.351.072	302.193.995	806.431.939	251.629.252
Totale entrate correnti	5.341.303.131	5.112.707.836	5.406.351.072	7.260.857.865	8.994.156.499	8.253.158.606
TITOLO IV - Alienaz. beni e riscos. crediti	127.722.471	54.793.484	115.588.605	0	59.961.215	852.470.171
TITOLO V - Conto capitale	2.764.440.017	401.120.000	2.963.276.650	5.236.192.425	4.768.791.840	424.875.754
TITOLO VI - Accensione prestiti	0	0	0	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	2.892.162.488	455.913.484	3.078.865.255	5.236.192.425	4.828.753.055	1.277.345.925
TITOLO VII - Partite di giro	896.821.658	875.002.395	910.292.372	997.151.516	1.220.694.260	1.309.982.287
Totale entrate	9.130.287.277	6.443.623.715	9.395.508.699	13.494.201.806	15.043.603.814	10.840.486.818
Disavanzo finanziario di competenza		701.826.601	853.520.372			
Totale a pareggio	9.130.287.277	7.145.450.316	10.249.029.071	13.494.201.806	15.043.603.814	10.840.486.818
SPESA						
TITOLO I - Spese correnti	6.727.961.903	5.913.057.820	8.352.669.045	6.900.014.291	7.828.967.857	8.374.814.140
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.455.248.729	355.394.309	983.768.450	5.506.105.183	5.700.864.870	1.139.043.361
TITOLO III - Estinzioni mutui e anticipaz.	1.728.470	1.993.749	2.299.742	2.652.696	3.059.822	3.529.199
Totale spese	8.184.939.102	6.270.445.878	9.338.737.237	12.408.772.170	13.532.892.549	9.517.386.700
TITOLO IV - Partite di giro	896.822.825	875.004.438	910.291.834	997.150.017	1.220.694.288	1.309.990.936
Totale spese	9.081.761.927	7.145.450.316	10.249.029.071	13.405.922.187	14.753.586.837	10.827.377.636
Avanzo di competenza	48.525.350			88.279.619	290.016.977	13.109.182
Totale a pareggio	9.130.287.277	7.145.450.316	10.249.029.071	13.494.201.806	15.043.603.814	10.840.486.818

I dati contabili relativi alle spese correnti, ed alle spese in conto capitale sono riassunti nelle seguenti tabelle:

TITOLO 1° SPESA CORRENTE		1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Ct.1	Organi Ente	14.215.381	0,21	12.435.570	0,21	9.393.445	0,11	72.004.840	1,04	72.653.200	0,93	311.382.331	3,72
Ct.2	Personale	3.928.437.362	58,39	3.892.586.266	65,83	4.132.757.960	49,48	4.457.647.524	64,55	4.594.871.288	58,69	5.470.271.166	65,32
Ct.3	Pers. Quiescenza	663.000	0,01	663.000	0,01	663.000	0,01	6.630.000	0,10	663.000	0,01	663.000	0,01
Ct.4	Beni consumo	834.060.862	12,40	913.555.288	15,45	1.331.698.307	15,94	1.390.238.170	20,13	1.501.035.997	19,17	1.461.475.584	17,45
Ct.5	Prestz. Ist.li	1.791.189.560	26,62	1.004.825.508	16,99	2.716.407.435	32,52	851.601.882	12,33	1.544.213.010	19,72	1.016.559.946	12,14
Ct.6	Trasferimenti	68.959.155	1,02	0	0,00	0	0,00	4.082.803	0,06	0	0,00	0	0,00
Ct.7	Oneri finanziari	2.213.868	0,03	1.944.569	0,03	1.639.076	0,02	1.286.122	0,02	878.996	0,01	409.619	0,00
Ct.8	Oneri tributari	25.103.899	0,37	51.411.008	0,87	63.628.030	0,76	45.131.477	0,65	79.060.863	1,01	75.307.895	0,90
Ct.9	Poste correttive	561.400	0,01	739.335	0,01	0	0,00	0	0,00	977.096	0,01	0	0,00
Ct.10	Som. non classific.	62.557.416	0,93	34.897.276	0,59	96.481.792	1,16	77.358.473	1,12	34.614.407	0,44	38.744.599	0,46
Totale		6.727.961.903	100,00	5.913.057.820	100,00	8.352.669.045	100,00	6.900.014.291	100,00	7.828.967.857	100,00	8.374.814.140	100,00

TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE		1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
ct.11	Beni uso durevole	1.030.000.000	70,78	0	0,00	600.000.000	60,99	5.323.000.000	96,67	5.396.749.994	94,67	408.620.380	35,87
ct.12	Acq. Immob. Tecniche	149.934.258	10,30	161.742.325	45,51	173.129.845	17,60	183.105.183	3,33	241.492.161	4,24	315.422.981	27,69
ct.13	Acquisto di valori immob.n	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ct.14	Concessioni di crediti	148.092.000	10,18	140.000.000	39,39	110.000.000	11,18	0	0,00	2.661.500	0,05	0	0,00
ct.15	Indennità di anzianità	127.222.471	8,74	53.651.984	15,10	100.638.605	10,23	0	0,00	59.961.215	1,05	415.000.000	36,43
Totale		1.455.248.729	100,00	355.394.309	100,00	983.768.450	100,00	5.506.105.183	100,00	5.700.864.870	100,00	1.139.043.361	100,00

L'analisi delle spese correnti e di quelle in conto capitale pone in evidenza che i dati di maggiore rilievo sono, quanto alle prime, quelle relative al personale, all'acquisizione di beni e servizi e alle prestazioni istituzionali; quanto alle seconde quelle riguardanti l'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari.

La spesa per il personale che evidenzia per il periodo 1994-1996 valori sostanzialmente uguali e contenuti, registra negli anni successivi incrementi continui attestandosi nell'esercizio 1999 ad oltre i 5 miliardi, pari al 65,32% dell'intera spesa corrente.

Essa - come in precedenza già rilevato - è comprensiva oltre che degli stipendi ed altri assegni e compensi fissi, dell'indennità pensionabile prevista dal D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69 - erogata, a differenza del Parco Nazionale d'Abruzzo, soltanto al personale addetto alla vigilanza - dell'indennità di bilinguismo, dell'indennità per missioni all'interno e all'estero e per trasferimenti, e per l'eventuale partecipazione dei dipendenti ai corsi tenuti dall'Ente o altre pubbliche amministrazioni, nonchè, infine, per oneri previdenziali e assistenziali.

In particolare si rileva che l'aumento di spesa per il triennio 1997, 1998 e 1999 è da attribuire, oltre all'applicazione della disciplina relativa al personale degli enti pubblici non economici di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 539 e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro - parte economica - relativi ai bienni 1996-1997 e 1998-1999 stipulati rispettivamente in data 1° luglio 1995 e 16 febbraio 1999, anche alla erogazione al solo personale provvisto della qualifica di p.s. dell'indennità pensionabile suindicata.

Un progressivo aumento rivelano le spese relative agli organi dell'ente che subiscono un'accelerazione sensibile nell'esercizio 1999 connessa al riconoscimento dell'indennità di carica al Presidente, al vice Presidente e ai componenti del Consiglio Direttivo, le cui funzioni per disposizione normativa (D.Lgs. C.P.S. 5 agosto 1947, n. 871 ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561) sono gratuite.

Le spese di acquisto di beni di consumo e servizi derivano prevalentemente dal godimento e dall'uso di beni e servizi strumentali rispetto all'esercizio delle attività istituzionali .

Per quanto riguarda le spese istituzionali, si ritiene opportuno evidenziare le singole voci, nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali nel seguente prospetto.